



Comune di Terni

Allegato alla Delibera
di GIUNTA COMUNALE
N. 298 del 27.10.2017

AREA TERRITORIO E SVILUPPO

DIREZIONE MANUTENZIONI E PATRIMONIO

UFFICIO :

AREE DI PREGIO, INFRASTRUTTURE A RETE , VERDE PUBBLICO, DECORO URBANO E SALUTE PUBBLICA

Strategie integrate e obiettivi condivisi per una migliore qualità della vita a Terni

1

Piani Pilota di Settore

PROGRAMMA REGIONALE:

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI INTERESSATI DALLE ATTIVITA' DEGLI IMPIANTI DI
GRANDI DERIVAZIONI

(art. 10 L.R. 3/2016 – DGR 1170 DEL 16.10.2017)

2° MODULO SPERIMENTALE

COMUNE DI TERNI

VISTO _____ SI ESPRIME

PARERE, CONTRARIO/POSITIVO AL _____

IL RESPONSABILE PR.
Federico Nannarelli

Terni, 23.10.2018

1. PREMESSE:

La L.R. 8 aprile 2016, n. 3, modificata dalla L.R. 28 dicembre 2016, n. 18 all'art. 10 autorizza la Giunta Regionale, per l'anno 2017, a destinare la somma complessiva di € 1.600.000,00 del bilancio di previsione 2017 -2019, agli enti locali cui afferiscono le attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico – forza motrice. Lo stanziamento di cui sopra riguarda i seguenti Assi di Programmazione:

- a. € 880.000,00 – Urbanistica e assetto del territorio;
- b. € 240.000,00 – Sviluppo e valorizzazione del turismo;
- c. € 480.000,00 – Viabilità e infrastrutture stradali.

Con la DGR n. 921 del 28.7.2017 sono stati individuati in modo definitivo i criteri di attribuzione delle risorse finanziarie del bilancio regionale di previsione 2017 -2019 da assegnare in forza di avviso pubblico.

Con DGR n. 1170 del 16.10.2017 è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 8 aprile 2016 n. 3 e smi relativo ai progetti che i Comuni interessati potranno presentare per gli interventi riferiti:

- a) Asse Urbanistica e assetto del territorio:
 - a. Interventi appropriati riguardanti l'illuminazione pubblica e la tutela della sicurezza dei cittadini;
 - b. La riqualificazione e il decoro urbano, il recupero degli spazi verdi di aggregazione e socializzazione in ambito urbano, nonché la manutenzione degli spazi verdi pubblici comunali in particolare mediante:
 - i. La riqualificazione, la manutenzione e l'abbellimento di aiuole e spazi verdi;
 - ii. La piantumazione di essenze, la potatura di siepi ed alberature, nonché il taglio di alberature pericoloso per la pubblica incolumità;
 - c. La riqualificazione e adeguamento funzionale, di aree verdi anche attrezzate per il gioco dei bambini all'aria aperta;
 - d. Il miglioramento dell'accessibilità alle aree suddette, per persone con disabilità;
 - e. La riqualificazione di piccoli manufatti puntuali (fontane, lavatoi, edicole, etc.).
 - f. Sono esclusi gli interventi sulla viabilità, anche pedonale.
- b) Asse Sviluppo e valorizzazione del Turismo:
 - a. Eventi o manifestazioni finalizzati alla promozione del territorio con esclusivo riferimento a grandi eventi svolti nel territorio locale medesimo.
- c) Asse Viabilità ed infrastrutture stradali:
 - a. Manutenzione delle strade nel territorio di riferimento e ripristino della viabilità per persone con disabilità e pedoni.

Con nota registrata al prot. 134018 del 17.10.2017 la Regione dell'Umbria ha trasmesso al Comune di Terni la DGR n. 1170 del 16.10.2017 riferita agli interventi per il quale è stata posta in pubblicazione il relativo avviso pubblico con scadenza al 31.10.2017.

In base ai criteri stabiliti dalla Regione dell'Umbria il programma del Comune di Terni si può articolare nei limiti massimi dei seguenti stanziamenti regionali:

- a) Asse Urbanistica ed assetto del territorio: € 719.576,00;
- b) Asse Sviluppo e valorizzazione del turismo: € 196.248,00;
- c) Asse Viabilità ed infrastrutture stradali: € 392.496,00.

Sulla base delle finalità individuate Legge Regionale di settore il Comune di Terni intende effettuare per le annualità 2017 un programma di iniziative ed interventi che, tenendo conto del 1° modulo sperimentale avviato nel 2016, intende sviluppare un 2° modulo sperimentale denominato "Strategie integrate e obiettivi condivisi per una migliore qualità della vita a Terni".

In coerenza con i criteri e gli obiettivi stabiliti dalla Regione dell'Umbria il Programma del Comune di Terni dal titolo "Strategie integrate e obiettivi condivisi per una migliore qualità della vita a Terni", si articola su tre Assi di programmazione (P.P.S):

- 1. Promozione del Territorio Locale;**
- 2. Immagine e vivibilità del Territorio;**
- 3. Reti infrastrutturali Sicure.**

2. Terni – Strategie per la Promozione dell'identità urbana

“I Progetti Pilota di Settore”

L'interesse crescente mostrato nei confronti dei processi di costruzione dell'immagine, sia quando si parla di città, sia quando più genericamente parliamo di territori, deriva dal bisogno di attrarre flussi, di persone e risorse, utili alla promozione dello sviluppo locale.

Per lo studio delle trasformazioni urbane le indagini classiche tendono a fare della città il “palcoscenico” del mutamento sociale, ovvero studiano l'oggetto città in qualità di luogo in cui i fenomeni sociali, e in particolare i movimenti innovatori, prendono forma e si manifestano.

Oggi noi riteniamo che l'analisi dello sviluppo dei temi sociali di una città resta uno dei temi cari, ma il modo in cui si debbono affrontare i Progetti di sviluppo si debbono evolvere e vanno profondamente cambiati.

Negli ultimi anni in Europa è, infatti, cresciuta la consapevolezza dell'importanza del ruolo giocato dalle città nel guidare l'innovazione e la crescita economica locale e similmente è andato aumentando il bisogno di sviluppare strategie di rinnovamento urbano sotto il profilo della sua animazione ma anche e soprattutto sull'integrazione tra sicurezza e qualità di vita.

4

Numerosi sono, ad esempio, gli sforzi compiuti al fine di creare spazi urbani esteticamente attraenti e con una migliore qualità della vita allo scopo di attrarre turisti, investimenti, lavoratori e aziende. Ma oggi, lo sforzo si deve concentrare sul mantenimento degli spazi nelle componenti: identità, immagine, forma, animazione e rivitalizzazione.

Accanto all'interesse per le aree edificate e le infrastrutture materiali, cresce l'attenzione della Città per gli aspetti immateriali come la progettazione, la costruzione e la promozione dell'immagine del territorio e la messa a punto di una identità che lo distingua nei termini dell'efficiente accessibilità, mantenimento, cura e gestione, animazione e qualità percepita della sicurezza dei suoi spazi. In altri termini la Città deve iniziare a vedere se stessa come un prodotto idoneo a confrontarsi con gli altri ambiti nazionali ed europei in termini di immagine e vivibilità con l'obiettivo di sviluppare “Progetti Pilota di Settore” coerenti con la necessità di procedere alla progressiva acquisizione di un'identità non solo utile ad una città più vivibile e sicura ma che rappresenti soprattutto un valore aggiunto per lo sviluppo economico complessivo nella Regione.

3. P.P.S. 1 - Promozione del territorio Locale - Eventi

In un'epoca di crescente mobilità di persone e capitali, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre più dalle opportunità di attrarre risorse economiche dall'esterno e di agevolare allo stesso tempo, la permanenza delle imprese e dei cittadini residenti nell'area stessa. Questo scenario, si confronta oggi con la necessità, da parte dei soggetti che si occupano a diversi livelli di sviluppo locale, di attivare strategie e azioni valide di promozione allo scopo di valorizzare le risorse e le potenzialità proprie di ciascun territorio.

Nasce così l'esigenza di mettere in pratica competenze strategiche e gestionali del marketing per attivare soggetti sul territorio in quanto il loro contributo, potrà arricchire e riscoprire allo stesso tempo il valore del patrimonio storico, artistico- culturale e ambientale che caratterizza la città e il sui borghi.

Alcuni degli strumenti in grado di mobilitare i potenziali di sviluppo del territorio sono, infatti, gli eventi. L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive ed eventi culturali, infatti, attiva un ampio processo di crescita locale coinvolgendo attori, componenti tangibili e intangibili del territorio che hanno effetti positivi in settori diversi della vita economica.

Per attuare le suddette strategie gli eventi interessati da una programmazione strategica sono:

- a) Bakery Village;
- b) Umbria Let's go;
- c) La Magia delle luci;
- d) Umbria Sport event;
- e) Memorial D'Aloja;
- f) Umbria Jazz;

Per attivare il "Progetto Pilota di Settore" – Promozione dello Sviluppo Locale ed Eventi è previsto un fabbisogno di spesa di € 196.248,00.

In base alla elencazione sopra riportato, il budget di spesa viene ad articolarsi come segue:

- a. Bakery Village e 18.000,00 iva compresa;
 - b. Umbria Let's go € 25.000,00 iva compresa;
 - c. La Magia delle luci € 25.000,00 iva compresa;
 - d. Umbria Sport event € 30.000,00 iva compresa;
 - e. Memorial D'Aloja € 40.000,00 iva compresa;
 - f. Umbria Jazz € 48.248,00 iva compresa;
- Totale € 196.248,00

Attori Coinvolti:

Federazioni Sportive, Associazioni Sportive, Associazioni Culturali, Consorzi Turistici, Pro - Loco, Associazioni Ambientali, Aziende.

Modalità attuazione:

Erogazione di contributi, sostegno e coorganizzazione degli eventi e manifestazioni nel rispetto dei regolamenti e programmi vigenti. Prestazioni di servizio.

Tempi di attuazione:

in base all'esercizio di competenza annualità di competenza 2017 -2018.

Accertamento finanziamenti: annualità di competenza 2017-2018.

La fase di attuazione verrà coordinata dal Responsabile del Programma che definirà gli aspetti organizzativi, di programmazione, gestione contabile e di rendicontazione.

La fase di attuazione e di conclusione verrà approvata con determinazioni del dirigente della direzione di appartenenza del Responsabile del programma.

Per l'attuazione degli interventi è prevista la figura del RUP che verrà individuato dal Dirigente di ogni direzione.

Ogni Direzione preposta alla fase di attuazione procederà ad assumere gli impegni di spesa definitivi per ogni soggetto creditore individuato ai sensi di legge.

Le Direzioni comunali preposte all'attuazione del PPS n. 1 sono: Direzione Attività Economiche – Innovazione, la Direzione Servizi Culturali – Alta Formazione e la Direzione Servizi Turistici.

4. P.P.S. 2 - Immagine e Vivibilità del Territorio

E' indubbio che il degrado dell'ambiente urbano, delle città, è divenuto uno dei problemi più acuti dei cittadini, rappresentando il fattore dominante del malessere sociale, del nostro tempo.

Nell'ambito del presente progetto viene approfondito il concetto di *ecosistema urbano*, come strumento di orientamento di una politica mirata alla eliminazione del degrado dell'Ambiente Urbano.

Il degrado è il prodotto di uno *squilibrio* nel funzionamento del sistema urbano. Infatti si possono considerare le città come dei sistemi in cui si realizza costantemente uno scambio (relazione) fra "domanda" determinata dai bisogni di sicurezza, e "disponibilità" di azioni mirate al ripristino dell'identità sociale.

Si tratta, in altri termini, di un problema di *programmazione*: valutare, cioè, la domanda di sicurezza nel contesto urbano e le offerte di modelli di gestione e valorizzazione degli spazi per predisporre il loro bilanciamento; promuovere una selezione di attività prioritarie, attraverso l'individuazione dei differenti obiettivi, e la connessione fra obiettivi e mezzi, accuratamente studiata.

Una politica di recupero del degrado dell'Ambiente Urbano passa, dunque, attraverso la identificazione e costruzione di un *modello di ecosistema urbano*. Modello che si può definire come: lo spazio nel quale si ottimizzano le differenti funzioni urbane; lo spazio soprattutto entro il quale si possono equilibrare le domande e le offerte di servizi di una comunità locale almeno nel quadro dei suoi bisogni quotidiani e delle sue funzioni residenziali.

Siamo purtroppo in una fase in cui la sicurezza viene spesso percepita e affrontata come emergenza. Il Comune di Terni, al fine di contrastare le azioni di degrado e rimuovere i segni di inciviltà nell'Ambiente Urbano, ha avviato una Pianificazione Integrata finalizzata a gestire le questioni in modo sistematico, con strumenti di analisi capaci di innescare anche soluzioni positive per mantenere sempre al centro dell'agire il rispetto dell'individuo.

Ha promosso l'avvio di un "Patto di cittadinanza" condiviso che promuove l'educazione e la sensibilizzazione della collettività sulle tematiche ambientali ed ecologiche, sullo sviluppo sostenibile, sui diritti civili e sociali, ma anche e soprattutto sul tentativo di veicolare una presa di coscienza da parte della comunità sui costi sociali che procurano gli atti di vandalismo, in un quadro complessivo di crisi economica che riduce la capacità di programmazione dei servizi da parte della P.A.

Infatti, parlando di vivibilità di una Città si dà risalto all'analisi della percezione dei problemi da parte degli stessi cittadini per sviluppare la progettazione di politiche integrate che tengono in considerazione non solo i dati sulla pressione criminale in un dato luogo, ma anche analizzare i fattori connessi alla vita quotidiana e quindi gli aspetti relativi alla cura e l'immagine del territorio.

Il "Progetto Pilota di Settore" – Immagine e Vivibilità del Territorio è rivolto al ripristino di una immagine degli Ambienti della Città per ripristinare una fiducia sociale che dipende dal rispetto collettivo di un "codice morale" di appartenenza, condiviso da tutti i cittadini.

È per questo genere di riflessione che il concetto di qualificazione dell'Ambiente Urbano, rivolge l'attenzione ai cosiddetti "segni", strettamente connessi ai fattori produttivi di disagio del vivere urbano.

Con l'avvio del suddetto Progetto Pilota il rapporto tra cittadino e bene comune si dovrà trasformare al fine di individuare un approccio attivo, partecipato e condiviso nei progetti, nelle responsabilità della pianificazione, manutenzione e nella gestione della Città nel suo complesso.

Nell'ambito del progetto pilota, una particolare attenzione va dedicata ad interventi di rigenerazione urbana su aree destinate all'edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento agli immobili gestiti da ATER ed oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà. In tal senso, proprio la Regione dell'Umbria, con D.G.R. n. 1179 del 17/10/2016 "Patto Istituzionale per lo Sviluppo tra Regione Umbria e il Comune di Terni. Prime determinazioni per la fase di avvio", ha avviato un percorso condiviso tra amministrazione regionale e amministrazione del Comune di Terni volto alla sottoscrizione di un Patto Istituzionale per lo Sviluppo, attraverso cui mettere in sinergia le politiche programmatiche e gli strumenti finanziari a disposizione delle amministrazioni sottoscrittrici, con la finalità di rilanciare una nuova stagione di sviluppo sociale ed economico, di Riqualificazione urbana e di Rigenerazione territoriale ed ambientale.

Modalità di attuazione:

Gli interventi possono riguardare: illuminazione pubblica, tutela della sicurezza dei cittadini, riqualificazione e decoro urbano, recupero di spazi verdi di aggregazione e socializzazione in ambito urbano, manutenzione degli spazi verdi pubblici comunali in particolare mediante la riqualificazione, la manutenzione, l'abbellimento di aiuole e spazi verdi pubblici comunali, la piantumazione di essenze, la potatura di siepi ed alberature, il taglio delle alberature pericoloso per la pubblica incolumità; la riqualificazione ed adeguamento funzionale di aree verdi anche attrezzate per il gioco

dei bambini all'aria aperta, il miglioramento dell'accessibilità alle suddette aree per persone con disabilità; la riqualificazione di piccoli manufatti puntuali.

Tali interventi con il secondo modulo sperimentale del programma 2017 si andranno ad attuare mediante la realizzazione di un sistema integrato e multisettoriale di interventi di rafforzamento della prevenzione sociale e territoriale, con l'intenzione di valorizzare anche la partecipazione della comunità nelle sue varie componenti.

Gli interventi verranno attuati in un quadrante ristretto della Città attraverso tre macro-fasi operative:

- 1) la preventiva fase di monitoraggio (analisi dei bisogni).
- 2) L'individuazione degli A.O.P. "**ambiti omogenei prioritari**" che sono: quadranti definiti e ristretti della Città in cui occorre attivare una azione prioritaria ed integrate su tutte le sue componenti e sviluppare così la misura d'intervento idonea per raggiungere un grado accettabile di vivibilità realisticamente realizzabile in quel sito in rapporto all'analisi dei bisogni.
- 3) Definizione di un programma di comunicazione che tiene conto dell'analisi dei bisogni, degli interventi integrati da attuare e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il "Progetto Pilota di Settore" – Immagine e Vivibilità del Territorio si compone delle cinque seguenti azioni fondamentali:

- AZIONE NR. 1 – Interventi riguardanti l'illuminazione dei parchi, dei giardini e degli ambiti di socializzazione, adeguamento e potenziamento sistemi per la sicurezza dei cittadini;
- AZIONE NR. 2 – Riqualificazione e decoro, recupero degli spazi verdi di aggregazione e socializzazione, manutenzione degli spazi verdi e accessibilità;
- AZIONE NR. 3 – Riqualificazione ed adeguamento funzionale di aree verdi attrezzate per il gioco dei bambini all'aria aperta e di piccoli manufatti puntuali;
- AZIONE NR. 4 – "Parco Sensoriale – Un Parco per Tutti";
- AZIONE NR. 5 – "Terni – all with us";
- AZIONE NR. 6 -- "Riqualificazione urbana e Rigenerazione territoriale/ ambientale- Trasformazione diritto di superficie in proprietà interventi A-TER Umbria"

Nella fase di attuazione, in relazione alle macro-fasi operative previste dalla programmazione comunale degli interventi verranno ripartite le risorse da assegnare ad ogni singola azione per un importo totale non superiore a € 719.576,00.

La fase di attuazione verrà coordinata dal Responsabile del Programma che definirà gli aspetti organizzativi, di programmazione, gestione contabile e di rendicontazione. La fase di attuazione e di conclusione verrà approvata con determinazioni del dirigente della direzione di appartenenza del Responsabile del programma.

Per l'attuazione degli interventi è prevista la figura del RUP e del Direttore dell'Esecuzione.

Ogni Direzione preposta alla fase di attuazione procederà ad assumere gli impegni di spesa definitivi per ogni soggetto creditore individuato ai sensi di legge.

Le Direzioni comunali preposte all'attuazione del PPS n. 2 sono: Direzione Manutenzioni – Patrimonio; Direzione Urbanistica – Edilizia Privata – Ambiente; Direzione Affari Istituzionali.

4.1 PPS nr. 2 – Azione n. 1 – 2 e 3 .

La valorizzazione integrata degli ambiti urbani ed ambientali assume un ruolo cruciale nelle strategie di riqualificazione e sviluppo degli A.O.P. della Città di Terni. Gli interventi integrati devono occuparsi non solo della eliminazione della obsolescenza fisico/funzionale, trasformazione ed adeguamento, bensì integrarsi anche con gli obiettivi di tipo economico, sociale, culturale ed ambientale, nonché inserirsi nel bisogno di sicurezza manifestata dai cittadini.

10

Gli interventi che verranno attuati grazie a tale approccio vengono definiti di “ri-generazione urbana”.

L'attività di tutela e valorizzazione delle risorse locali ed ambientali ha, infatti, forti potenzialità nel processo di ristrutturazione economica: il patrimonio pubblico rappresenta un valore aggiunto per il territorio e produce nuove opportunità, quali flussi di utilità e di servizi, attrazione di imprese e di attività, incremento di occupazione diretta, indiretta e indotta (terziario, ricerca e sviluppo, cultura, turismo e tempo libero).

L'adozione di idonee strategie di coordinamento e cooperazione, integrate sia in senso verticale ai diversi livelli di governo, che in senso orizzontale, tra soggetti pubblici, operatori privati e del terzo settore, possono rendere conveniente la partecipazione/collaborazione nei processi di riqualificazione: i soggetti coinvolti possono trarne vantaggi rilevanti e insieme contribuire alla tutela del patrimonio e ad una migliore qualità del territorio e della vita.

Questo genere di riflessione che si rende sempre più necessario leggere il concetto di sicurezza in termini di sostenibilità. Per questo motivo è doverosa l'attenzione ai

cosiddetti “segni d’inciviltà”, strettamente connessi ai fattori produttivi di disagio del vivere urbano; si rende allo stesso tempo necessaria la messa a punto di metodologie di partecipazione sociale dei cittadini, da coinvolgere “in primis” attraverso l’esplicitazione dei propri bisogni di sicurezza con l’utilizzo di strumenti inediti di governance.

Volendo offrire in breve una interpretazione del nuovo concetto di sicurezza, in termini di sicurezza sostenibile, possiamo dire che essa rappresenta il grado di vivibilità realisticamente realizzabile in un certo sito in considerazione del livello di sviluppo economico e sociale raggiunto in un determinato territorio.

Gli interventi ricadenti nel concetto di rigenerazione non verranno attuati in un contesto ampio, ma in un ambito prioritario ed omogeneo in cui si registrano segni di inciviltà e comunque condizioni che mettono a repentaglio la salute e l’incolumità del cittadino.

Possibili Attori:

Cittadini, Associazioni, Aziende.

Soggetto attuatore:

Agenzia Forestale Regionale dell’Umbria ed operatori economici selezionati per prestazioni di servizi. Con D.G.C. nr. 245 del 29.7.2015 il Comune di Terni ha approvato il protocollo d’intesa con la suddetta agenzia ai sensi dell’art. 19, comma 2 della L.R. 18/2011. All’art. 1, comma 5 della convenzione stipulata il giorno 27.6.2016 tra il Comune di Terni e AFOR è previsto che questo Ente ha delegato la gestione di funzioni riconducibili ad “interventi di tutela ambientale e lo sviluppo di piani pilota di settore”.

Gli interventi possono essere attivati anche nell’ambito dei contratti di servizio stipulati dal Comune di Terni per la gestione del verde pubblico e del decoro urbano e dell’igiene ambientale, nonché singole procedure di appalto attuate nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Modalità attuazione:

Coordinamento Comune di Terni – Esecuzione in affidamento ad AFOR in forza della suddetta vigente convenzione. Affidamento contratti di servizio ad operatori economici selezionati con procedure di gara a rilevanza pubblica.

Tempi di attuazione:

in base all’esercizio di competenza -2017 – 2018.

Accertamento finanziamenti: in base all’esercizio di competenza -2017 – 2018.

4.2 PPS nr. 2 – Azione n. 4 – Parco Sensoriale un Parco per Tutti.

L'azione d'intervento nr. 3 ha individuato il nuovo Parco Sensoriale Urbano di Via degli Oleandri (un parco di circa 2ha) che è inserito nel contesto del Quartiere Le Grazie. La particolare esposizione e la moderata pendenza e l'altitudine ne fanno un territorio favorevole alla collocazione di innumerevoli specie e varietà di piante ornamentali. Il parco costituisce un polmone verde per un progetto mirato alla riduzione delle PM10 attraverso i fito-abbattimenti.

Il progetto prevede le seguenti attività cardine:

- a. Parco aggregativo. Creazione di un tavolo per l'ideazione e lo sviluppo delle attività per tutti gli attori coinvolti; Attività Scientifico – educativa in rapporto con ARPA Umbria rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per definire un percorso educativo sulle aree tematiche: scienza, conoscenza e coscienza; Attività "camminando, imparando, vivere green" rivolta ai soggetti che fanno visita al parco per finalità di educazione ambientale all'ambiente e al riciclo;
- b. Migliorare la qualità della vita attraverso la creazione e l'utilizzo di: Un giardino sensoriale, ovvero un insieme di situazioni che possano stimolare in via inclusiva i cinque sensi, quindi la partecipazione e la conoscenza, coadiuvando gli utenti terapeutici e le finalità occupazionali. Il giardino dovrà svolgere le funzioni di Garden Therapy per risolvere le problematiche fisiche e mentali dei suoi utenti. Sarà un'area verde in cui i disabili si confronteranno con il riutilizzo degli spazi esterni, nell'ambito del quale verranno sviluppati sentieri floreali, vasi e colture, accessibili a persone con carrozzina, con caratteristiche precise (colori, profumi, pavimentazioni). Il giardino è diviso secondo i 5 sensi: olfatto, tatto, udito, gusto e vista.
- c. Attività e finalità del servizio formativo e di inserimento lavorativo. Il servizio promuove l'accesso al lavoro delle persone in situazione di svantaggio sociale, mediante interventi mirati e personalizzati, attraverso percorsi di orientamento, formazione re-inserimento, inserimento nel mercato del lavoro;
- d. Attività socio riabilitativo. Verranno sviluppati percorsi riabilitativi legati ai cinque sensi che hanno l'obiettivo di promuovere all'utenza esperienze sempli

Possibili Attori Coinvolti:

Cittadini, Associazioni di categoria, Scuole, Imprese, Cooperativi, etc.

Soggetto attuatore:

Soggetti aderenti al progetto mediante un partenariato operativo di scopo con il Comune di Terni – Ente Capofila.

Tempi di attuazione:

in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018.

Accertamento finanziamenti: in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018.

4.3 PPS nr. 2 – Azione n. 5 – Terni, all with us.

L'avvio dei moduli sperimentali dell'azione nr. 5 consentirà di testare la disciplina delle forme di collaborazione con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione degli spazi urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione e all'art 24 L. 133/2014 (Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio) e delle norme del D.Lgs. 50/2016 e del vigente regolamento Comunale sui beni comuni.

In particolare in base a quest'ultima normativa, il Comune può anche definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree inutilizzate, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano.

Tale normativa riconosce un ruolo più ampio ai cittadini, qualificando il loro intervento. Amplia il ruolo dei cittadini rispetto alla cura e tutela dei beni comuni, come previsto dall'ultimo comma dell'articolo 118 della Costituzione perché attraverso una assunzione di responsabilità i cittadini possano contribuire a far ripartire l'economia del territorio con un ruolo attivo nella cura dei beni comuni.

13

Il patto di collaborazione è dunque lo strumento con cui Comune può concordare tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, decoro e rigenerazione dei beni comuni. Il contenuto del patto può variare in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, dovrebbe definire:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;

f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;

g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;

h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;

i) l'affiancamento del personale comunale, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa;

Ambiti d'intervento proposti:

4) Aree urbane di uso pubblico che sono spesso abbandonate e rappresentano gravi esempi di degrado;

5) Aree urbane marginali e particolarmente degradate;

6) Aree pubbliche o di uso pubblico di risulta e comparti ricadenti nelle zone produttive ed economiche della città e delle periferie dove si registrano i più vistosi elementi di degrado;

7) Parchi pubblici, dove andrebbe sviluppata una attenta e costante operazione di pulizia, etc.

Possibili Attori Coinvolti:

Cittadini, Associazioni, Aziende, Associazioni di categoria.

14

Soggetto attuatore:

I singoli attori interessati.

Modalità attuazione:

Esecuzione diretta mediante forme di contributo sussidiario parziale.

Tempi di attuazione:

in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018.

Accertamento finanziamenti: in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018.

- **PPS nr. 2 – Azione n. 6 – Riqualificazione urbana e Rigenerazione territoriale/ ambientale- Trasformazione diritto di superficie in proprietà interventi ATER Umbria”**

Il Gruppo di lavoro “Programma per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Terni” ed il Gruppo di lavoro ristretto per l'area tematica “Rigenerazione urbana” costituito a seguito della D.G.R. n. 1179 del 17/10/2016 nel corso

della loro attività hanno specificato modalità, procedure e tempistiche degli iter tecnico-amministrativi necessari per addivenire alla stipula degli atti pubblici di trasformazione e liberazione dei vincoli di convenzione per alcuni complessi edilizi di ATER Umbria; in particolare il Gruppo di lavoro ristretto per l'area tematica "Rigenerazione urbana" del Patto istituzionale per lo sviluppo tra la Regione Umbria e il Comune di Terni, ha delineato le procedure tecnico-amministrative per la Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà (Legge 28/12/1995 n. 549 e sue s.m. e i.).

Il Comune di Terni, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 19/06/2017 ha individuato le aree da cedere all'ATER Umbria. Nel rispetto della succitata normativa e della D.C.C. 126/2017 si è proceduto alla determinazione dei corrispettivi dovuti per la trasformazione dei singoli interventi ATER ed alle prime verifiche progettuali e catastali per l'esatta individuazione sia del numero di unità immobiliari da trasformare, che, tramite rilievi topografici, delle particelle catastali riguardanti le aree interessate;

Ciò premesso, ci si propone – attraverso apposito protocollo di intesa con ATER Umbria - -di individuare specifici interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare (investimenti ATER) e di rigenerazione urbana delle aree ed infrastrutture circostanti (investimenti comune di Terni)

Ambiti d'intervento proposti:

- Aree urbane di uso pubblico prospicienti i fabbricati dell'edilizia economico-popolare, che sono spesso abbandonate e rappresentano gravi esempi di degrado;
- Aree pubbliche o di uso pubblico di risulta e comparti ricadenti nelle zone produttive ed economiche della città e delle periferie dove si registrano i più vistosi elementi di degrado;
- Parchi pubblici.

Soggetto attuatore:

Comune di Terni – ATER Umbria.

Modalità attuazione:

Esecuzione diretta mediante forme di contributo sussidiario parziale.

Tempi di attuazione:

in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018.

Accertamento finanziamenti: in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018.

1. P.P.S. nr. 3 "Terni – Reti infrastrutturali Sicure"

Il Comune di Terni ha una diffusione particolarmente elevata del suo sistema insediativo. Questo sistema è incentrato su un'organizzazione urbana policentrica, con forti diramazioni esterne, ad "invadere", con le modalità tipiche della diffusione urbana, il circostante territorio.

Sebbene questa "invasione" sia avvenuta in presenza di un sistema di pianificazione, l'accentuata tendenza diffusiva nella localizzazione degli insediamenti ha determinato l'insorgere di "luoghi critici", contraddistinti da significative tensioni interne tra il sistema insediativo, l'uso e l'organizzazione delle infrastrutture per la mobilità ed i trasporti. Nelle aree urbane e nelle aree extraurbane, così come in altre situazioni minori, ma più diffuse, le tensioni generate tra il sistema insediativo, l'uso e l'organizzazione delle infrastrutture, possono essere rappresentate dal fenomeno dell'incidentalità stradale. La sicurezza delle strade è una problematica dalle vastissime implicazioni da rapportare alle complesse attività di gestione.

In questo ambito si incrociano aspetti tecnici legati all'organizzazione delle infrastrutture (il loro assetto, la loro capacità di soddisfare la domanda di mobilità in condizioni di uso esasperato) ad aspetti culturali legati ai comportamenti dell'utenza, ad aspetti organizzativi legati alla repressione, al controllo, alla vigilanza.

Con il P.P.S. nr. 3 il Comune di Terni vuole attivare, in effetti, un'analisi dei fattori di rischio.

Proprio su quest'ultimo aspetto vogliamo avviare e sperimentare un modello di interventi che incidono sul fenomeno dei fattori di incidentalità delle infrastrutture viarie e sull'individuazione di una metodologia di prevenzione dei rischi. L'attività fino ad ora svolta, ha confermato come i fattori di rischio e, quindi, i conseguenti interventi debbano riferirsi all'analisi dell'intero nucleo urbano e alla sua più equilibrata organizzazione.

Il P.P.S. nr. 3 è per certi aspetti, il piano per la qualificazione sicura della Città e la tutela degli interessi primari collettivi attraverso l'uso delle infrastrutture viarie.

Oggi appare del tutto plausibile ritenere che la nuova frontiera in materia di sicurezza stradale sia proprio l'introduzione di strumenti di verifica.

L'ottimizzazione dell'assetto stradale, il miglioramento della circolazione deve essere, dunque, basata sulla qualificazione delle strade essenzialmente in funzione dei tipi di utenza e della attività che vi sono ammesse, tenuto conto del contesto territoriale in cui esse sono inserite. Ai fini della valorizzazione delle infrastrutture stradali, dal punto di vista della sicurezza, coordinata al rispetto delle risorse ambientali e allo sviluppo socio-economico delle strade e dell'area territoriale di inserimento, risulta

prioritaria l'individuazione delle attività fondamentali e degli obiettivi programmatici di sviluppo.

Dallo studio e dalla valutazione del sistema globale di interconnessione si può procedere ad ottimizzare la gestione, la manutenzione e la progettazione. Si può procedere ad una concreta programmazione delle attività istituzionali e procedere ad azioni di tutela della circolazione e sull'uso delle strade, coinvolgendo l'utenza in campagne informative e misure repressive degli illeciti.

Il complesso obiettivo della sicurezza deve essere garantito nel rispetto degli obiettivi individuati dal progetto perché deve essere efficace ed uniforme non soltanto in termini di progettazione, costruzione, manutenzione, trasformazione e miglioramento della rete stradale, ma anche e soprattutto sul piano della corretta gestione, dal momento che proprio il Codice della Strada affida all'Ente proprietario compiti di controllo tecnico, di verifica e di efficienza tecnica della strada. E' facile comprendere, quindi, che il salto di qualità necessario non si potrà attuare in assenza di una adeguata cultura tecnica organizzativa sui livelli di sicurezza e capacità di mobilità raggiungibili attraverso il sapiente uso dei principi di pianificazione del traffico e della circolazione stradale.

Attraverso, dunque, un'analisi dei fattori di rischio e dell'incidentalità primaria delle strade urbane il Comune di Terni vuole attivare interventi ordinari di adeguamento e messa in sicurezza delle sue infrastrutture.

17

Gli interventi vanno effettuati prioritariamente ad integrazione con il modello operativo previsto per il PPS nr. 2.

AMBITO D'INTERVENTO.

L'ambito di intervento riguarda le strade e marciapiedi aventi carattere di pericolosità valutate da una scheda di monitoraggio. Il Piano Pilota di Settore riguarderà solo le strade ricadenti nel perimetro del Centro Abitato di Terni, ovvero per strade che per la sua collocazione in un perimetro desunto dalla strumentazione urbanistica consente di individuare la gerarchia delle reti connesse ad una elevata funzionalità urbana.

Nel quadro di valorizzazione dei segmenti urbani degradati per la naturale obsolescenza di edifici di edilizia economico-popolare e di urbanizzazioni ad essi funzionali, gli interventi saranno rivolti al riammodernamento delle reti infrastrutturali ed alla corretta fruizione dei parcheggi di quartiere, dei percorsi ciclo-pedonali delle aree a verde.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

- Riqualificazione delle pavimentazioni in materiali lapidei o pregiati (strade e marciapiedi);

- Riqualificazione delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso (strade e marciapiedi);
- Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale;
- Abbattimento barriere architettoniche;
- Interventi sulle opere d'arte e pertinenze delle strade.

Il budget: € 392.496,00

Possibili Attori Coinvolti:

Cittadini, Associazioni, Aziende, Associazioni di categoria, ATER.

Soggetto attuatore:

Comune di Terni mediante contratti d'opera o di servizio

Tempi di attuazione:

in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018 .

Accertamento finanziamenti: in base all'esercizio di competenza -2017 – 2018.

La fase di attuazione verrà coordinata dal Responsabile del Programma che definirà gli aspetti organizzativi, di programmazione, gestione contabile e di rendicontazione. La fase di attuazione e di conclusione verrà approvata con determinazioni del dirigente della direzione di appartenenza del Responsabile del programma. Per l'attuazione degli interventi è prevista la figura del RUP e del Direttore dell'Esecuzione o del Direttore dei Lavori.

Ogni Direzione preposta alla fase di attuazione procederà ad assumere gli impegni di spesa definitivi per ogni soggetto creditore individuato ai sensi di legge.

Le Direzioni comunali preposte all'attuazione del PPS n. 1 sono: Direzione Manutenzioni – Patrimonio; Direzione Urbanistica – Edilizia Privata – Ambiente; Direzione Polizia Locale– Mobilità.

Allegato "B"

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ DI IMPIANTI DI GRANDI DERIVAZIONI DI ACQUE AD USO IDROELETTRICO FORZA - MOTTRICE - L. R. 8 APRILE 2016, N. 3 e ss.mm.ii.

PREMESSO

che la Legge regionale 8 aprile 2016, n. 3, all'art. 10 e ss.mm.ii., autorizza la Giunta regionale a destinare agli enti locali cui afferiscono le attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico-forza motrice la somma di euro 1.600.000,00 del bilancio 2017-2019, per lo sviluppo territoriale negli ambiti del turismo, degli eventi per la valorizzazione del territorio locale, dell'ambiente e del decoro urbano;

che gli Enti Locali interessati possono presentare progetti e interventi rivolti allo sviluppo territoriale negli ambiti del turismo, degli eventi per la valorizzazione del territorio locale, dell'ambiente e del decoro urbano e a tal fine devono essere individuate le pertinenti tipologie di intervento e di progetto e le relative spesa da sostenere. I progetti in argomento devono essere dettagliati dall'ente locale e sottoposti e all'approvazione della Giunta regionale,

che la Giunta regionale, ai sensi dell' art. 10, comma 5 della citata legge stipula con gli enti locali appositi protocolli finalizzati all'approvazione di progetti presentanti negli ambiti di interventi sopra richiamati;

che la Giunta regionale, con D.G.R. del .../10/2017 ha approvato:

- apposito avviso per la concessione di contributi di cui alla l.r. 8 aprile 2016, n. 3 e ss.mm.ii.: "interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico – forza motrice." pubblicato nel sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. ... del .../10/2017
- schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e ciascun comune beneficiario avente ad oggetto "Interventi a favore degli Enti locali interessati degli impianti di grandi derivazioni di acque pubbliche ad uso idroelettrico – forza motrice" - L.R. 8 aprile 2016, n. 3" e ss.mm.ii.;

Che il Comune di con deliberazione della Giunta n. del, ha approvato il Progetto denominato "Interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni (art. 10 L.R. 3/2016 e ss.mm.ii.) da sottoporre all'esame della Regione Umbria;

Che il Servizio regionale, ha fatto propria la proposta progettuale presentata dal Comune di

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Art. 1

La Regione Umbria e il Comune di condividono l'interesse a realizzare sul territorio comunale individuato ai sensi dell'art. 10 della l.r. 3/2016 e ss.mm.ii. qualificati progetti per lo sviluppo dello stesso negli ambiti del turismo, degli eventi per la valorizzazione del territorio locale, dell'ambiente e del decoro la cui attuazione forma oggetto del presente protocollo d'intesa.

Art. 2

Tra la Regione Umbria, rappresentata da e il Comune di rappresentato da si conviene che il/i progetto/i finalizzato/i al raggiungimento delle finalità che sono individuate dall'art. 10 sopra richiamato/i, è/sono finalizzato/i alla riqualificazione del per assicurare la sua fruibilità con interventi di miglioramento complessivi sia in termini di utilizzo che di sicurezza il cui il budget complessivo è pari a €

Il progetto/i presentato/i dal Comune di è/sono costituito/i dai seguenti interventi:

- a) asse "Urbanistica e assetto del territorio"
 - Interventi appropriati riguardanti l'illuminazione pubblica a tutela della sicurezza dei cittadini;
 - la riqualificazione e il decoro urbano, il recupero di spazi verdi di aggregazione e socializzazione in ambito urbano, nonché la manutenzione degli spazi verdi pubblici comunali in particolare mediante:
 - la riqualificazione, la manutenzione e l'abbellimento di aiuole e spazi verdi;
 - la piantumazione di essenze, la potatura di siepi ed alberature nonché il taglio di alberature pericolose per la pubblica incolumità;
 - la riqualificazione e adeguamento funzionale, di aree verdi anche attrezzate per gioco dei bambini all'aria aperta;
 - il miglioramento dell'accessibilità alle aree suddette, per persone con disabilità;
 - la riqualificazione di piccoli manufatti puntuali (fontane, lavatoi, edicole ecc.). Sono esclusi gli interventi sulla viabilità, anche pedonale.
- b) asse "Sviluppo e valorizzazione del turismo"
 - eventi o manifestazioni finalizzati alla promozione del territorio con esclusivo riferimento a grandi eventi svolti nel territorio locale medesimo;
- c) asse "Viabilità e infrastrutture stradali"
 - manutenzione delle strade nel territorio di riferimento e ripristino della viabilità per persone con disabilità e pedoni;

Tutti gli interventi di cui alle lettere a), c) dovranno evidenziare caratteri di concentrazione individuando le aree del territorio comunale interessato con particolare riferimento ai centri urbani e quelli storici;

Art. 3

La Regione finanzia il progetto di cui all'art. 2 per un importo complessivo di € ed erogare la somma relativa al progetto con la sottoscrizione del presente atto.

Il Comune si impegna alla rendicontazione integrale delle spese effettivamente sostenute sulla base della trasmissione dei mandati di spesa quietanzati. La rendicontazione potrà essere effettuata anche con le modalità che potranno essere disciplinate dalla Regione in fase di attuazione dei progetti

Il Comune si impegna a restituire integralmente alla Regione le somme relative al progetto non realizzato ovvero a somme non rendicontate entro il 31/12/2018.

Art. 4

L'intervento/i progettuale/i di cui al precedente art. 2 potrà/nno essere variato/i e/o integrato/i sulla base di successive determinazioni tra le due Amministrazioni e tal fine è costituita una cabina di monitoraggio composta da dirigenti e/o funzionari delle rispettive amministrazioni per la verifica dell'attuazione dei progetti previsti e dei risultati ottenuti.

COMUNE DI

REGIONE UMBRIA

Il Comune di ha approvato con deliberazione n. del/...../..... la presente deliberazione di approvazione del progetto di cui all'art. 2 del presente atto e di autorizzazione all'attuazione del progetto stesso.